

Direzione centrale ambiente ed energia

Prot. n. 0050263 / P

Data 20/11/2017

Class

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<b>DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA AREA TUTELA GEOLOGICO-IDRICO-AMBIENTALE</b>	
Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi	saua@regione.fvg.it scarichi@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4189 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Allo Sportello Unico Attività Produttive  
dell'UTI Friuli Centrale  
[uti.friulicentrale@certgov.fvg.it](mailto:uti.friulicentrale@certgov.fvg.it)

Oggetto: DPR n. 59/2013 e s.m.i.– Autorizzazione Unica Ambientale;

Ditta: Raffin Srl (C.F. 00951800309);

Sede legale: via Slovenia n. 17, Udine;

Sede impianto: via Slovenia n. 17, Udine, foglio n. 62, mapp. n. 2037 e n. 1731;

Domanda unica: n. 51481;

Fascicolo: LLPP - ALPUD/AUA - 0 – 966 (si prega di citare in tutte le future comunicazioni);

**Trasmissione AUA.**

Si trasmette in allegato alla presente il Decreto n. 3427 del 14/11/2017 e relativi allegati n. 1, n. 2 e n. 3, contenente la Determinazione di Autorizzazione Unica Ambientale a favore della ditta Raffin Srl (C.F. 00951800309) con sede legale e insediamento in via Slovenia n. 17, Udine, foglio n. 62, mapp. n. 2037 e n. 1731, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici, di cui all'art. 125 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato Cafc SpA;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente ed Energia, Servizio Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente ed Energia, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza del Comune di Udine;

affinché codesto spettabile SUAP provveda a rilasciarlo alla Ditta in conformità con quanto stabilito dal DPR n. 59/2013 e s.m.i., dandone comunicazione a:

- Servizio AUA e Disciplina degli Scarichi della Direzione Centrale Ambiente ed Energia;
- Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Direzione Centrale Ambiente ed Energia;
- Servizio Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Direzione Centrale Ambiente ed Energia;
- Gestore del Servizio Idrico Integrato Cafc SpA;
- Comune di Udine;
- ARPA, S.O.S. Pareri e Supporti per le Aut. Ambientali;
- Azienda Sanitaria Integrata di Udine.

Distinti saluti.

Il Responsabile del procedimento  
Ing. Francesca Goia  
(documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/05)

*Respon. del procedimento: Ing. Francesca Goia, piazza Patriarcato 3 Udine – tel. 0432 27984, francesca.goia@regione.fvg.it;*

*Referente per l'istruttoria: dott. Luca Quarin, piazza Patriarcato 3 Udine – tel. 0432 279870, luca.quarin@regione.fvg.it*

*Ai sensi dell'art.13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 del Codice di protezione dei dati personali si informa, tra l'altro, che i dati forniti saranno trattati dalla Regione per finalità strettamente connesse alle funzioni istituzionali dell'Ente, nel rispetto dei limiti stabiliti dalle normative vigenti. I dati vengono trattati su strumento cartaceo e/o su supporto magnetico, elettronico o telematico e con modalità idonee a garantire la sicurezza.*

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA AREA TUTELA GEOLOGICO-IDRICO-AMBIENTALE	
Servizio autorizzazioni uniche ambientali e disciplina degli scarichi	saua@regione.fvg.it scarichi@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4189 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Decreto n° 3427/AMB del 14/11/2017

DPR n. 59/2013 e s.m.i.– Autorizzazione Unica Ambientale.  
 Impresa: Raffin Srl (C.F. 00951800309)  
 Sede legale: via Slovenia n. 17, Udine;  
 Sede impianto: via Slovenia n. 17, Udine, foglio n. 62, mapp. n.  
 2037 e n. 1731;  
 Domanda unica: n. 51481;  
 Fascicolo: n. LLPP-ALPUD/AUA-0-966;

#### Il Direttore del Servizio

##### 1. Normativa

- D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";
- Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 e s.m.i. "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso".

##### 2. Fatto

La Ditta Raffin Srl (C.F. 00951800309) con sede legale e impianto in via Slovenia n. 17, Udine, foglio n. 62, mapp. n. 2037 e n. 1731, in data 17/03/2017, regolarizzandola in data 08/05/2017, ha presentato allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'UTI del Friuli Centrale istanza di Autorizzazione Unica Ambientale in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici, di cui all'art. 125 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato Cafc SpA;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente ed Energia, Servizio Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico;
- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente ed Energia, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza del Comune di Udine;

L'istanza è pervenuta in data 17/03/2017 e in data 08/05/2017 allo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'UTI del Friuli Centrale che ha verificato la correttezza formale della stessa e l'assolvimento dei diritti di bollo, ed è stata quindi acquisita dalla Direzione Centrale Ambiente ed Energia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con note pervenute in data 27/03/2017, al prot. n. AMB-GEN-2017-0012493-A, e in data 19/06/2017, al prot. n. AMB-GEN-2017-0026229-A.

In merito si precisa quindi che:

- tutta la documentazione relativa alla pratica è contenuta nel fascicolo informatico LLPP - ALPUD/AUA - o - 966;
- il Servizio AUA e Disciplina degli Scarichi della Direzione Centrale Ambiente ed Energia quale Autorità competente, con nota prot. n. AMB-GEN-2017-0026584-P del 21/06/2017, ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo e l'indizione della Conferenza di Servizi, invitando gli Enti ad esprimersi, quali soggetti competenti in materia ambientale come definiti dal DPR 59/2013, per i titoli abilitativi richiamati e indicati all'art. 3 del medesimo DPR 59/2013;
- il Gestore del Servizio Idrico Integrato Cafc SpA, con nota pervenuta in data 28/06/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0027802-A, ha segnalato la necessità di chiedere alla Ditta alcune integrazioni tecniche;
- l'ARPA FVG, S.O.S. Pareri e Supporti per le Aut. Ambientali, con nota pervenuta in data 24/07/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0031356-A, ha segnalato la necessità di chiedere alla Ditta alcune integrazioni tecniche;
- il Servizio Autorizzazioni Uniche Ambientali e Disciplina degli Scarichi della Direzione Centrale Ambiente ed Energia, con nota prot. n. AMB-GEN-2017-0032513-P del 28/07/2017 ha chiesto alla Ditta le integrazioni tecniche segnalate dal Gestore del Servizio Idrico Integrato Cafc SpA e dell'ARPA FVG, S.O.S. Pareri e Supporti per le Aut. Ambientali;
- con nota pervenuta in data 08/08/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0034474-A, la Ditta ha chiesto una proroga di 30 giorni per trasmettere le integrazioni richieste. La Direzione Centrale Ambiente ed Energia, con nota prot. n. AMB-GEN-2017-0035013-P del 10/08/2017, ha accolto la richiesta e ha sospeso il procedimento fino al 28/09/2017;
- con note pervenute in data 04/10/2017, ai prot. AMB-GEN-2017-0042479-A, AMB-GEN-2017-0042480-A e AMB-GEN-2017-0042483-A, la Ditta ha trasmesso le integrazioni richieste. La Direzione Centrale Ambiente ed Energia, con nota prot. n. AMB-GEN-2017-0043232-P del 09/10/2017, ha inviato le suddette integrazioni a tutti i soggetti competenti;
- il Gestore del Servizio Idrico Integrato Cafc SpA, con nota pervenuta in data 19/10/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0044905-A, ha trasmesso la propria autorizzazione allo scarico in fognatura delle acque reflue industriali di cui all'art. 125 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- il Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota pervenuta in data 25/10/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0045999-P, ha espresso il proprio parere favorevole riguardo la comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152;
- con nota pervenuta in data 27/10/2017, al prot. AMB-GEN-2017-0046451-A, la Ditta ha trasmesso ulteriori integrazioni tecniche. La Direzione Centrale Ambiente ed Energia, con nota prot. n. AMB-GEN-2017-0047688-P del 06/11/2017, ha inviato le suddette integrazioni a tutti i soggetti competenti;
- l'Autorità competente, con nota prot. n. AMB-GEN-2017-0046534-P del 30/10/2017, ha convocato la Conferenza di Servizi di cui agli artt. 22 e ss. della L.R. 7/2000 e s.m.i. ed ai sensi del DPR n. 59/2013, per il giorno 09/11/2017, al fine di definire l'acquisizione dei pareri relativi ai titoli abilitativi di cui all'istanza di AUA, invitando i seguenti soggetti:

- Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
  - Servizio Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
  - Gestore del Servizio Idrico Integrato Cafc SpA;
  - Comune di Udine;
  - ARPA FVG, S.O.S. Pareri e Supporti per le Aut. Ambientali;
  - Azienda Sanitaria Integrata di Udine
  - Ditta Raffin Srl.
- l'ARPA FVG, S.O.S. Pareri e Supporti per le Aut. Ambientali, con nota pervenuta in data 06/11/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0047836-A, ha trasmesso il proprio parere favorevole riguardo il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
  - il Servizio Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota pervenuta in data 09/11/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0048427-P, ha trasmesso l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - nel corso della Conferenza di Servizi tenutasi il giorno 09/11/2017, presso la sede di piazza Patriarcato n. 3, a Udine, è emerso quanto segue:
    - è stata data lettura dei seguenti pareri favorevoli:
      - parere dell'ARPA FVG, S.O.S. Pareri e Supporti per le Aut. Ambientali, acquisito con nota pervenuta in data 06/11/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0047836-A, relativo al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, con prescrizioni;
      - autorizzazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato Cafc SpA, con nota acquisita in 19/10/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0044905-A, relativa allo scarico in fognatura delle acque reflue industriali di cui all'art. 125 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
      - autorizzazione del Servizio Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota pervenuta in data 09/11/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0048427-P, relativa alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
      - parere del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota pervenuta in data 25/10/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0045999-P, relativo alla comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152;
    - la Conferenza dei Servizi ha preso atto dell'assenza dei seguenti soggetti competenti al rilascio dei seguenti titoli:
      - Comune di Udine competente alla valutazione della comunicazione o nulla osta sull'inquinamento acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 e dell'art. 28 della L.R. 16/2007 e s.m.i;
 e ha considerato acquisito il loro assenso ai sensi dell'art. 22ter comma 9 della L.R. 7/2000 e s.m.i.;
    - la Conferenza dei Servizi ha espresso quindi parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni stabilite nei singoli pareri.
  - con nota di data 09/01/2017, ns. prot. n. AMB-GEN-2017-0048542-P, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente ed Energia, ha trasmesso il verbale della seduta a tutti i soggetti convocati;

### **3. Enti competenti al rilascio delle autorizzazioni settoriali**

Ai fini del rilascio dell'AUA, tutta la documentazione prodotta dall'impresa e trasmessa dallo Sportello Unico per le Attività Produttive è stata esaminata, come previsto dall'art. 3 del DPR 59/2013, dai seguenti Soggetti competenti:

- Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Servizio Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- Gestore del Servizio Idrico Integrato Cafc SpA;
- Comune di Udine;

Sono stati messi a conoscenza del procedimento:

- A.R.P.A., S. O. S. Pareri e Supporti per le Autorizzazioni Ambientali;
- Azienda Sanitaria Integrata di Udine.

#### **4. Motivazione**

La decisione relativa al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale si fonda sulla presenza delle autorizzazioni settoriali espresse dai soggetti competenti ed in particolare:

- autorizzazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato Cafc SpA, con nota acquisita in 19/10/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0044905-A, relativa allo scarico in fognatura delle acque reflue industriali di cui all'art. 125 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- autorizzazione del Servizio Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota pervenuta in data 09/11/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0048427-P, relativa alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- parere del Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con nota pervenuta in data 25/10/2017 al prot. AMB-GEN-2017-0045999-P, relativo alla comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152;
- assenso del Comune di Udine\_riguardante la comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, acquisito ai sensi dell'art. 22ter comma 9 della L.R. 7/2000 e s.m.i.;

Visto quanto sopra e richiamate le Delibere della Giunta Regionale n. 563 del 31/03/2017 e n. 681 dd. 07/04/2017;

### **Decreta**

**1. Di adottare**, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R.59/2013 a favore dell'impresa Raffin Srl (C.F. 00951800309) con sede legale e impianto in via Slovenia n. 17, Udine, foglio n. 62, mapp. n. 2037 e n. 1731, in sostituzione dei seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico in fognatura di acque industriali e/o meteoriche che dilavano inquinanti, anche commiste a reflui assimilati ai domestici, di cui all'art. 125 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza del Gestore del Servizio Idrico Integrato Cafc SpA, alle condizioni di cui all'allegato 1 al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente ed Energia, Servizio Tutela Inquinamento Atmosferico, Acustico ed Elettromagnetico, alle condizioni di cui all'allegato 2 al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- comunicazione in materia di rifiuti di cui agli articoli 214 e 216 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, di competenza della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione Centrale Ambiente ed Energia, Servizio Disciplina Gestione Rifiuti e Siti Inquinati, alle condizioni di cui all'allegato 3 al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447, di competenza del Comune di Udine, espresso ai sensi dell'art. 22ter comma 9 della L.R. 7/2000 e s.m.i.;

La presente AUA sostituisce tutti gli altri atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di servizi pubblici interessati.

**2. La validità** della presente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6, del D.P.R. 59/2013 è pari ad anni quindici (15) a partire dalla data del suo rilascio alla ditta da parte dello SUAP. Sei mesi prima della scadenza dovrà essere richiesto, tramite il SUAP competente, il rinnovo del presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, del D.P.R. 59/2013.

**3. Sono fatte salve**, ferme restando al riguardo le responsabilità dell'impresa come sopra autorizzata, le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'attività dell'impianto, con particolare riferimento alle competenze comunali in materia di lavorazioni insalubri, alla disciplina della sicurezza sui luoghi di lavoro, alle disposizioni in materia edilizio-urbanistica e di prevenzione incendi ed infortuni.

Ai sensi dell'art. 5 comma 5 del DPR 59/2013, l'Autorità competente può imporre la revisione delle prescrizioni contenute nella presente Autorizzazione Unica Ambientale anche prima della sua scadenza, in ogni momento, qualora queste pregiudichino il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di pianificazione e programmazione di settore, ovvero a fronte dell'evoluzione tecnologica, dell'adozione di modifiche ai piani e programmi regionali, delle risultanze delle analisi periodiche prescritte, delle risultanze di attività di ispezione, di segnalazioni di emissioni inquinanti e/o potenzialmente disturbanti nonché in caso di nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali.

In caso di modifica dell'attività o dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

In caso di scarichi contenenti sostanze pericolose di cui all'articolo 108 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, i gestori degli impianti autorizzati devono presentare, almeno ogni quattro anni, una comunicazione contenente gli esiti delle attività di autocontrollo all'Autorità competente, la quale può procedere all'aggiornamento delle condizioni autorizzative qualora dalla comunicazione emerga che l'inquinamento provocato dall'attività e dall'impianto sia tale da renderlo necessario

Qualora intervengano variazioni relative alla denominazione dell'impresa o modifiche dell'assetto societario, esse dovranno essere comunicate, sempre tramite lo SUAP, all'Autorità competente. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto da parte di terzi deve essere preventivamente autorizzato.

Ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti in merito all'efficacia del presente atto, la cessazione dell'attività deve essere tempestivamente comunicata all'Autorità competente che si riserva di imporre le prescrizioni del caso.

La mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o nei suoi allegati comporta l'adozione dei provvedimenti restrittivi e sanzionatori previsti dalla normativa di settore.

Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento si richiamano le disposizioni normative vigenti in materia.

Il presente provvedimento viene trasmesso allo Sportello Unico competente ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n. 59/13.

- 4. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso** nei modi di legge alternativamente al T.A.R. o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla sua ricezione.

Il Direttore del Servizio

Ing. Paolo De Alti

*(documento informatico sottoscritto digitalmente  
ai sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)*

## VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	14/11/2017
Nome	DECRETO AUA RAFFIN - NOVEMBRE 2017 [1.0].PDF
Impronta	F30CCFAFD4FF9BA81775DE34CD65C3119623CCE171D55534F0253FFD9CD5E03E
Dimensione (Byte)	167,546

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-DEC-2017-3427-P
Verso	Partenza
Data registrazione	14/11/2017

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	<b>PAOLO DE ALTI</b>
Codice Fiscale	DLTPLA62E19L424A
Codice Identificativo	2303-1495024885646
Ente Certificatore	Actalis Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA/80014930327
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	0F 31 37 B2 B2 4B 43 15 B5 23 B3 29 C9 5F 8B 1A C2 FC FC 29 BA E8 AF 21 12 ED 80 CF ED 22 25 4F 5B 4D A5 3D B9 67 2A E8 1B A6 39 53 8C 77 FE 5D F9 7B 1E 8F FB A1 1D C2 CE C8 8E F6 DA BD F8 E6 CC CF 7D 86 CD A7 5B DC 98 9F D7 0A 07 4E 7A BD 66 B1 82 6C 1B 06 34 6E E1 13 03 41 4F 0B 5F 62 79 07 53 53 40 F3 26 4A A4 A1 71 7D BC 38 35 D4 83 53 8E 9F C5 08 BC 03 AE A9 5A B0 6D B1 AD 6F 54 9A C5 7A E3 79 D8 EF AA 40 35 D7 96 94 E3 6A C0 2A 4C BC BA 96 4A 73 70 BE 71 09 3B 5C 1C 38 E5 3B 7C 5E E7 C1 E1 14 09 D7 51 1D BC 8B 9A E1 70 E0 B1 F8 6D 90 CE CC 80 5F 78 F3 FA 28 26 AE BE C0 91 48 8B 55 50 1A 73 8C CE 49 D0 F9 24 DF C7 BD 7A 8C 31 C8 1D 93 B3 96 2E 40 C1 FC 5F 50 D0 25 23 D9 1B 62 F5 AF 5E 85 C5 0D B9 E4 93 29 8E A1 9F 6C 6B C7 77 A1 0A C2 2E 57 66 F8 AC FD
Data e ora della Firma	14/11/2017 14:01:33 GMT
Validità del certificato	Dal 17/05/2017 12:35:39 GMT al 16/08/2022 10:23:11 GMT
<a href="#">Certificato del Firmatario valido</a>	
<a href="#">Verifica CRL eseguita</a>	
<a href="#">Firma Valida</a>	
MARCA TEMPORALE	
Firmatario	<b>ICEDTS02201709</b>
Data e ora della Marca	14/11/2017 14:01:33 GMT
Ente Certificatore	InfoCert Qualified Time Stamping Authority 2
Organizzazione	INFOCERT SPA
Stato	IT
Validità del certificato	Dal 01/09/2017 12:09:34 GMT al 01/09/2020 00:00:00 GMT
<a href="#">Marca Temporale Valida</a>	





pec: [aqa.ud@certregione.fvg.it](mailto:aqa.ud@certregione.fvg.it)

Spett.le

**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**  
**Direzione Centrale Ambiente e Energia**  
**Servizio AUA e disciplina degli scarichi**  
**Ufficio di Udine**

piazza Patriarcato 3  
33100 UDINE (UD)

Oggetto: **LLPP-ALPUD/AUA-0-966**

Autorizzazione Unica Ambientale – ditta **RAFFIN S.R.L.**, stabilimento sito in Comune di Udine (UD), via Slovenia n. 17. ID 54747. Parere favorevole allo scarico in rete fognaria.

In riferimento all'avvio del procedimento prot. n. 0026584/P del 21.06.2017 acquisito al prot./CAFC n. 34257/17 di stessa data e relativo alla domanda in oggetto effettuata dal SUAP per conto della ditta **RAFFIN S.R.L.**, con sede legale in via Slovenia n. 17 in Comune di Udine (UD), per il rilascio del parere di competenza relativamente agli scarichi idrici provenienti dallo stabilimento produttivo destinato a **lavorazione, stoccaggio, trasporto e trasformazione di materiale ferroso e metallico** e sito in via Slovenia n. 17, sul fondo identificato catastalmente al foglio 62 mappali 2037-1731 in Comune di Udine (UD);

CONSIDERATA la normativa nazionale e regionale vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento ed in particolare gli artt. 124 e 125 del Capo II, Titolo IV, Parte III del D.Lgs. 152/2006;

VISTO il Regolamento di Fognatura adottato da CAFC S.p.A.;

VISTA l'autorizzazione allo scarico prot./CAFC n. 35600/14 del 18.09.2014 rilasciata relativamente agli scarichi idrici dello stesso impianto;

VISTI gli elaborati tecnici allegati all'istanza sopra richiamata e la documentazione integrativa prodotta a seguito precisa richiesta prot./CAFC n. 34966/17 del 26.06.2017;

VERIFICATE in corso di sopralluogo eseguito da personale aziendale in data 17.10.2017 la conformità degli elaborati tecnici allegati all'istanza allo stato di fatto degli impianti di scarico dello stabilimento e l'assenza di modifiche all'assetto degli impianti di scarico già autorizzati;

CAFC S.p.A., per quanto di competenza in merito allo scarico nella rete fognaria mista del Comune di Udine, proveniente dall'impianto a gestione della ditta **RAFFIN S.R.L.**, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 relativamente allo scarico di acque meteoriche di dilavamento, acque reflue assimilate alle domestiche ed acque meteoriche non contaminate nel rispetto delle seguenti condizioni:

*situazione autorizzata*: assetto degli impianto di scarico individuato nello schema planimetrico allegato all'istanza di A.U.A. ed in copia al presente parere;

*recapito dello scarico*: rete fognaria mista di via Slovenia (tratta n. 2019), afferente al depuratore di Udine, a mezzo 4 allacciamenti distinti;

*punti di consegna*: pozzetti di ispezione collocati all'esterno della recinzione, identificati con le sigle P32 – P26 – P25 – PN4 – PL6 – PL12, distinti per tipologia del refluo scaricato;



*tipologia dei reflui scaricati:*

- frazione di prima pioggia delle acque meteoriche da aree lavorazione/stoccaggio ( $m^2$  4170) raccolta in vasca di accumulo dimensionata per trattenere i primi 5 mm di pioggia recapitati sulle superfici interessate, e sottoposta in successione a: decantazione e disoleatura in impianto GN8 - trattamento chimico-fisico (dosaggio reagenti, flocculazione e decantazione con pacco lamellare) - filtrazione su carboni attivi (portata nominale  $1 m^3/h$ );
- frazione di seconda pioggia delle acque meteoriche da aree di lavorazione/stoccaggio ed acque meteoriche da piazzali di servizio (parcheggi, transito automezzi, pesa autocarri, di superficie  $m^2$  1800 circa) preventivamente sottoposte a trattamento di decantazione e disoleatura (impianto GN 100 dimensionato secondo i criteri della norma UNI EN 858);
- frazione di seconda pioggia delle acque meteoriche da piazzali di servizio scaricate tal quali (precipitazioni di intensità eccedente  $60 mm/h$ );
- acque reflue da servizi igienici scaricate tal quali (circa  $100 m^3/anno$ );
- acque meteoriche non contaminate scaricate tal quali (coperture edifici  $m^2$  1600);

*limiti di emissione:* i parametri dello scarico delle acque di prima pioggia e delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali depurate dovranno rispettare i limiti allo scarico in rete fognaria previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/2006;

*pozzetti di controllo:*

- P32: pozzetto esterno alla proprietà per il prelievo della frazione di prima pioggia (pozzetto prelievo uscita impianto corrispondente: P31);
- P25: pozzetto esterno alla proprietà per il prelievo delle acque di seconda pioggia delle aree di lavorazione/stoccaggio e dei piazzali di servizio (pozzetto prelievo uscita impianto corrispondente: apposito vano di prelievo del disoleatore GN100);

*misuratore di portata:* contatore generale dell'approvvigionamento idrico e flussimetro installato sulla tubazione di mandata al depuratore chimico-fisico (acque di prima pioggia).

*Autocontrollo*

Eseguire con frequenza almeno annuale le analisi di monitoraggio delle acque reflue industriali secondo metodiche APAT o altre metodiche normate/accreditate, su campioni prelevati in corrispondenza del punto di misurazione dello scarico, relativamente almeno ai parametri:

**prima pioggia: pH – Solidi sospesi totali – Solidi sospesi totali a pH7 – BOD<sub>5</sub> – COD – COD (dopo 1h di sedimentazione a pH7) – Ferro – Cromo totale – Piombo – Rame – Zinco – Idrocarburi totali;**

**seconda pioggia: Idrocarburi totali.**

Dovranno essere trasmessi annualmente -entro il 31 gennaio di ogni anno- a CAFC S.p.A.:

- gli esiti dell'attività di autocontrollo;
- la denuncia dei volumi di acque di prima pioggia immesse in rete fognaria nell'anno appena trascorso (da lettura flussimetro).

I referti delle analisi di autocontrollo dovranno essere conservati presso l'insediamento ed esibiti ai soggetti competenti al controllo a semplice richiesta.

Il titolare dello scarico è tenuto a:

- fornire le informazioni richieste dagli organi di controllo;
- consentire a CAFC S.p.A. in qualsiasi momento l'accesso allo stabilimento per la verifica delle condizioni operative degli impianti e di conformità degli stessi a quanto prescritto;
- garantire un accesso permanente e sicuro ai pozzetti di controllo esterni, ai pozzetti di prelievo in ingresso ed uscita degli impianti di trattamento ed ai misuratori di flusso.

CAFC S.p.A. si riserva la facoltà di effettuare prelievi per la verifica del rispetto dei limiti di emissione e di prescrivere l'esecuzione di ulteriori determinazioni analitiche.



#### Prescrizioni

1. lo svuotamento del bacino di raccolta delle acque di "prima pioggia" dovrà avvenire dopo la cessazione delle piogge e comunque non oltre 48 ore dall'ultimo evento meteorico, possibilmente nelle ore notturne al fine di evitare il sovraccarico della rete fognaria;
2. gli impianti di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento dovranno essere gestiti in maniera accurata, effettuando le periodiche manutenzioni alle sezioni d'impianto, al fine di garantire il rispetto dei limiti di emissione imposti (pulizia vasche, sostituzione filtri, verifica funzionale delle attrezzature connesse);
3. mantenere in efficienza i manufatti di captazione delle acque meteoriche del piazzale (caditoie, grigliati, ecc.) provvedendo all'esecuzione della periodica pulizia;
4. i residui derivanti dagli interventi di manutenzione degli impianti dovranno essere smaltiti nel rispetto delle vigenti disposizioni normative in materia di rifiuti;
5. annotare periodicamente le operazioni di controllo, gestione e manutenzione degli impianti su apposito registro di gestione/manutenzione, da mantenere a disposizione per eventuali controlli per tutta la validità dell'A.U.A.;
6. a prevenzione dell'effetto del dilavamento meteorico: eseguire periodicamente opportuni controlli sulle condizioni dei piazzali - attivare eventuali operazioni di pulizia/spazzatura delle superfici impermeabilizzate con idonei mezzi - effettuare il lavaggio con acqua delle superfici impermeabilizzate, specie in caso di prolungata siccità, a condizione che le acque di lavaggio vengano convogliate agli impianti di trattamento dedicati;
7. lo stoccaggio dei materiali/rottami dovrà essere effettuato esclusivamente sulle superfici apposite servite dalla rete di raccolta delle acque meteoriche interna collegata al sistema di gestione delle acque di prima pioggia;
8. le aree destinate a parcheggi, transito automezzi e pesa autocarri non possono essere dedicate all'esecuzione di attività all'aperto e/o al deposito di materiali, residui, prodotti dai quali possano derivare, per azione del dilavamento delle acque piovane, acque contaminate diverse da quelle previste, o che possano sovraccaricare gli impianti presenti in stabilimento;
9. in caso di sversamento accidentale di idrocarburi, lubrificanti o altre sostanze fluide sui piazzali intervenire immediatamente con idonei mezzi a salvaguardia degli impianti di trattamento e per evitarne l'immissione in rete fognaria;
10. riferire immediatamente a CAFC S.p.A. le eventuali ed accertate situazioni di emergenza, avaria o irregolare funzionamento degli impianti, segnalando i disservizi ed i provvedimenti adottati.

#### Divieti

1. i valori limite di emissione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. non possono essere scaricate o immesse nella rete fognaria acque reflue non conformi alle suindicate tipologie e sostanze che possono determinare danni agli impianti fognari, agli addetti alla manutenzione degli stessi ed all'impianto di depurazione.

#### Avvertenze

Resta inteso che CAFC S.p.A. si riserva di:

1. modificare o integrare le prescrizioni soprariportate in relazione al riscontrarsi di irregolarità o difetti nell'esercizio degli impianti ed in relazione agli esiti degli accertamenti di autocontrollo;
2. modificare i valori limite di emissione prescritti qualora: a) le caratteristiche qualitative degli scarichi autorizzati possano alterare i processi di depurazione di acque reflue urbane - b) vengano prescritti dall'Ente competente valori limiti di emissione più restrittivi di quelli imposti allo scarico finale dell'impianto di depurazione di acque reflue urbane, ovvero imposte particolari condizioni di scarico - c) ciò risultasse opportuno in relazione agli esiti analitici di autocontrollo.

**Il Direttore**  
**Divisione Operativa Fognatura**  
*geom. Alessandro Florit*



## VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	19/10/2017
Nome	907703.PDF
Impronta	244EFBE74F80133F7C3360A69F0813F1999B912EE908186D15EBD94117BBD968
Dimensione (Byte)	783,240

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-GEN-2017-44905-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	19/10/2017

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	aut.scarichi@pec.cafcspa.com
Data spedizione	19/10/2017 09:16:38

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	<b>Alessandro Florit</b>
Codice Fiscale	FLRLSN64L15G284D
Codice Identificativo	1823-1490349115200
Ente Certificatore	Actalis Qualified Certificates CA G1
Organizzazione	CAFC SpA/00158530303
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	49 2D 2D 18 35 FF 33 04 32 C1 B4 B0 23 8E 2E 80 E1 77 95 BF D9 BE 53 5A 92 16 F3 59 A1 20 93 CE 63 A1 11 D0 53 8F 26 41 20 AB 79 F4 6A 92 FF 5D 57 AA 91 A7 BE 4F 69 F5 FC 22 86 DF 38 AF B1 11 29 4D A1 09 2B 0C 9A 2C 1D 18 81 CA 9F FF 59 7D 1B 7A F7 74 45 52 6E 08 C0 49 E1 82 52 3A 55 D1 73 03 5C 7F 3B ED FB DD 0C D8 BA 25 A9 49 39 0A 81 64 08 32 7C 83 CD 03 09 B6 9C 54 41 16 A5 A5
Data e ora della Firma	18/10/2017 10:17:23 GMT
Validità del certificato	Dal 28/03/2017 06:46:46 GMT al 28/03/2020 07:46:46 GMT
Certificato del Firmatario valido	
Verifica CRL eseguita	
Firma Valida	
(1) Validazione fallita: According Decision 2011/130/UE and ETSI TS 102 778-3 v1.2.1, the signature dictionary shall contain a value of ETSI.CAdES.detached for the key SubFilter. (2) Validazione fallita: According Decision 2011/130/UE and ETSI TS 102 778-3 v1.2.1 par 4.5.3, the signing-time attribute shall not be used (3) Mancato rispetto della normativa: Decisione 2011/130/UE della Commissione del 25 febbraio 2011: la firma potrebbe non essere accettata in Europa poiche' il formato della firma deve essere ETSI.CAdES.detached	



Direzione centrale ambiente ed energia

Prot. n. 0048427 / P

Data 09/11/2017

Class

	<b>REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA</b>
<b>DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA</b>	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	<a href="mailto:inquinamento@regione.fvg.it">inquinamento@regione.fvg.it</a> <a href="mailto:ambiente@certregione.fvg.it">ambiente@certregione.fvg.it</a> tel + 39 040 377 4058 fax + 39 040 377 4513/4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Trasmessa via e-mail  
Udine 8 novembre 2017

Staff AUA e disciplina degli scarichi

Posta Elettronica:  
[paolo.dealti@regione.fvg.it](mailto:paolo.dealti@regione.fvg.it)  
[saua@regione.fvg.it](mailto:saua@regione.fvg.it)

**Oggetto:** Parere di competenza

**Riferimenti:** D.P.R. 59/2013 – Articolo 3, comma 1, lettera c): autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

**Richiedente:** Azienda RAFFIN S.r.l. - stabilimento sito in Comune di Udine, via Slovenia n. 17

**Fascicolo:** ALP-UD/AUA-0-966-01E

A seguito della domanda pervenuta al prot. n. AMB-GEN-2017-26229-A del 19/06/2017 in merito alla pratica in oggetto, si esprime con la presente **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. subordinandone la validità all'osservanza, da parte dell'Azienda, delle condizioni e prescrizioni contenute nel successivo documento denominato "ALLEGATO – EMISSIONI IN ATMOSFERA" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente parere.

**ALLEGATO- EMISSIONI IN ATMOSFERA**  
**Soggetto competente: Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Regione Friuli Venezia Giulia**

Azienda RAFFIN S.r.l. - stabilimento sito in comune di Udine (UD), via Slovenia n. 17.

Presso lo stabilimento viene svolta l'attività di recupero in procedura semplificata di rifiuti non pericolosi.

1. TIPOLOGIA DI DOMANDA

L'Azienda RAFFIN S.r.l. ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013. Per il titolo abilitativo delle emissioni in atmosfera, la domanda viene presentata per rilascio dell'AUA ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il presente allegato deriva dall'istruttoria tecnica datata 07/11/2017 effettuata da personale del Servizio Regionale in oggetto citato.

2. PUNTO DI EMISSIONE SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- E1 (Macinazione spezzoni di cavo)

1

3. VALORE LIMITE DI EMISSIONE IN ATMOSFERA

La società deve rispettare il seguente valore limite di emissione in atmosfera:

Punto di emissione E1 (Macinazione spezzoni di cavo)	Portata: 2700 Nm <sup>3</sup> /h Quota dal p.c. : 12 m
<i>Inquinanti</i>	<i>Valore limite</i>
Polveri totali (compresi Cu e i suoi composti)	4.5 mg/Nm <sup>3</sup>

4. PRESCRIZIONI

La società deve rispettare le seguenti prescrizioni.

1. Per il punto di emissione E1 la Società deve effettuare, con frequenza almeno annuale, nelle più gravose condizioni di esercizio, il rilevamento delle emissioni derivanti dagli impianti. Il primo autocontrollo deve essere eseguito entro la fine dell'anno 2017. I risultati dei campionamenti analitici successivi devono essere, invece, conservati presso l'azienda per tutta la durata della presente autorizzazione e tenuti a disposizione degli organi di controllo.
2. Relativamente alle emissioni diffuse di polveri devono essere rispettate le seguenti misure di mitigazione (ove previste):
  - I rifiuti polverulenti vanno gestiti in contenitori chiusi e inviati ad operazioni di recupero;
  - Nel caso in cui le lavorazioni diano luogo ad emissioni diffuse le lavorazioni saranno sospese e i rifiuti/scarti saranno bagnati;

- Le operazioni di ossitaglio devono essere svolte in area dedicata dove sono aspirate e trattate;
  - Le operazioni di macinazione svolte all'interno del capannone devono essere aspirate e trattate. Vengono fatte salve le misure di mitigazione previste nella Parte I, Allegato 5 alla PARTE V del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
3. Gli impianti devono essere realizzati ed eserciti secondo quanto riportato negli elaborati allegati alla domanda di autorizzazione in conformità al progetto presentato.
  4. Qualora si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.
  5. La Società è comunque tenuta ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto.
  6. I combustibili utilizzati nell'impianto termico devono avere le caratteristiche indicate nell'allegato X alla parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
  7. Le operazioni di manutenzione parziale e totale degli impianti di produzione e di abbattimento devono essere eseguite secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso e manutenzione) e con frequenza tale da mantenere costante l'efficienza degli stessi
  8. La Società predispone un apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, in cui annotare sistematicamente ogni interruzione del normale funzionamento dei dispositivi di trattamento delle emissioni (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) come previsto dall'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
  9. Per quanto concerne le caratteristiche costruttive dei camini, le aree di campionamento e i siti di misurazione la Società deve rispettare quanto previsto dalle linee guida emanate da ARPA FVG con il documento "Attività di campionamento delle emissioni convogliate in atmosfera – requisiti tecnici delle postazioni ai sensi della UNI EN 15259:2008 e del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i." – Linee guida ARPA FVG LG22.03 (vedasi ultima revisione pubblicata), scaricabile dal sito internet di ARPA FVG.
  10. Per quanto riguarda i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni devono essere utilizzati quelli elencati nel documento "Elenco metodiche analitiche da utilizzare per il campionamento e le analisi delle emissioni industriali" scaricabile dal sito internet di ARPA FVG (vedasi l'ultima revisione pubblicata).
  11. La Società adotta i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite di emissione di cui all'Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare, le emissioni convogliate sono conformi ai valori limite se, nel corso di una misurazione la concentrazione, calcolata come media di almeno tre campionamenti consecutivi, non supera il valore limite di emissione.
  12. Il punto di emissione dovrà essere chiaramente identificato con apposita segnaletica riportante la denominazione riportata negli elaborati grafici allegati alla domanda di AUA.

## 5. ALTRO PUNTO DI EMISSIONE NON SOGGETTO AD AUTORIZZAZIONE

Sigla emissione	Origine dell'emissione	Inquadramento normativo
Non siglata	Impianto termico civile alimentato a metano con PTN complessiva di circa 0.026 MW	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell'art. 282 c. 1 – (PTN complessiva inferiore a 3 MW)

il Direttore del Servizio  
ing. Luciano Agapito

*Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i.*

Amministrazione competente:  
Struttura competente:

REGIONE AUTONOMA FVG  
Direzione centrale ambiente ed energia  
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico

Responsabile del procedimento:  
Responsabile dell'istruttoria:  
271375

ing. Luciano AGAPITO      PEC: [ambiente@certregione.fvg.it](mailto:ambiente@certregione.fvg.it)  
dott.ssa Valeriana Mancinelli      PEC: [luciano.agapito@regione.fvg.it](mailto:luciano.agapito@regione.fvg.it) ☎ 040 377 4058  
PEC: [valeriana.mancinelli@regione.fvg.it](mailto:valeriana.mancinelli@regione.fvg.it) ☎ 0434

## VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	09/11/2017
Nome	PAREREART269_RAFFIN.PDF
Impronta	A0469C53A060FDCF4B9EBA168DE82E7CA7CFC3040A10D27D974B61DFDD9BFD32
Dimensione (Byte)	157,671

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-GEN-2017-48427-P
Verso	Partenza
Data registrazione	09/11/2017

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	<b>LUCIANO AGAPITO</b>
Codice Fiscale	GPTLCN54P11L424V
Codice Identificativo	2015147720172
Ente Certificatore	InfoCert Firma Qualificata 2
Organizzazione	NON PRESENTE
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	0C 9C 30 66 30 4E 99 5B 32 F8 FD D3 4B D2 0B EB 9B 3A 13 6E A3 42 9A 16 6D B5 31 6A 11 81 55 21 0D 60 E0 6D 3B 3C 4C 5A 3E B7 D2 B4 A1 65 1F 58 6D 16 F5 BB F8 1C 73 79 38 49 A4 56 4C FE 76 85 5A B2 41 CF 38 06 34 47 02 67 AC 06 00 55 63 94 CD A1 CD 55 62 FE 93 62 91 D0 6F 0E 51 0E ED C3 5A 00 99 98 B9 BD F6 C2 72 E9 2A FC 12 37 77 DA 35 1F 95 DE 3B 60 EE 32 78 26 85 43 B1 CE 8B B4 2F 1F 4A 89 74 27 B7 70 CF F6 CD C4 88 39 91 23 6E 93 D8 63 BA 55 EA 62 C3 99 27 76 20 BF 4D 67 7E 9B DE 66 B3 50 8E BF CD FE 6F 74 3A EF 31 0E 1A 07 9C 9F CE 6F 64 6C 9B F3 69 53 77 C2 6F 92 99 12 FF DB C1 CF BD 9A C7 58 7F 2F 35 38 77 15 D2 BE EE 0A 7A E5 CD 44 7E A0 43 34 94 F5 3B BC 96 4B 23 C7 C2 5B 41 CE 6B D5 BD 6A AB 1C 23 D7 D2 35 43 FB C9 DF 76 2F C2 D7 EC B3 FF B9 54 BE
Data e ora della Firma	09/11/2017 08:00:55 GMT
Validità del certificato	Dal 15/12/2015 10:07:36 GMT al 15/12/2018 00:00:00 GMT
<a href="#">Certificato del Firmatario valido</a>	
<a href="#">Verifica CRL eseguita</a>	
<b>Firma Valida</b>	



Direzione centrale ambiente ed energia  
Prot. n. 0045999 / P  
Data 25/10/2017  
Class

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA	
Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati	rifiuti@regione.fvg.it ambiente@certregione.fvg.it tel + 39 040 377 4113 fax + 39 040 377 4513 I - 34133 Trieste, via Carducci 6

Direzione centrale ambiente ed energia  
Servizio autorizzazioni uniche ambientali  
e disciplina degli scarichi

Riferimento Fascicolo **ALP UD/AUA 966-01R**

(si prega di citare in fascicolo nella risposta)

**oggetto:** D.Lgs. 152/06 – D.P.R. 59/2013 Ditta **Raffin S.r.l.** – recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata in Comune di Udine – istanza di A.U.A.– parere

Richiamata la normativa di settore ovvero:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", parte quarta "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati" ed in particolare gli artt. 214 "Determinazione delle attività e delle caratteristiche dei rifiuti per l'ammissione alle procedure semplificate" e 216 "Operazioni di recupero";
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i. "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";
- il D.M. 21/07/1998 n°350 "Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22";

A seguito della verifica della documentazione trasmessa (prot. n°26229 del 19/06/2017), relativa a istanza di A.U.A. per attività esistente di recupero rifiuti, ed acquisite le integrazioni richieste (prot. 42479, 42480, 42483 del 4/10/2017), si comunica quanto segue.

Per quanto di competenza l'attività può proseguire e si iscrive la stessa alla posizione n°**303/UD** del registro regionale delle ditte che effettuano il recupero dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata.

Norme tecniche e condizioni per l'esercizio delle operazioni di recupero di rifiuti ai sensi degli artt. 214- 216 D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i

Presso l'impianto in oggetto possono essere svolte le seguenti attività di recupero di rifiuti non pericolosi, descritte nei pertinenti paragrafi dell'allegato 1, sub-allegato 1 del D.M. 05/02/1998:

Tipologia 3.1 del D.M. 05/02/98 rifiuti di ferro, acciaio e ghisa, cascami di lavorazione

Caratteristiche: rifiuti ferrosi, di acciaio, ghisa e loro leghe anche costituiti da cadute di officina, rottame alla rinfusa, rottame zincato, lamierino, cascami della lavorazione dell'acciaio, e della ghisa, imballaggi, fusti, latte, vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB, PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, metalli non ferrosi, plastiche, etc., <5% in peso, oli <10% in peso; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230. Per i rifiuti da sottoporre ad operazione R4 ai sensi del regolamento UE 333/2011 si applicano le disposizioni fissate dal suddetto regolamento.

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di ferro, ghisa e acciaio, raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione. Per i rifiuti da sottoporre ad operazione R4 ai sensi del regolamento UE 333/2011 la caratteristiche sono fissate dal suddetto regolamento.

Attività di recupero:

Codici CER [100210] [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 50.150 t

Codici CER [100299] [120101] [120102] [120199] [150104] [160117] [170405] [190102] [190118] [191202] [200140]. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi del regolamento UE 333/2011, mediante le modalità operative del regolamento stesso [R4]. Quantitativo annuo 50.150 t

Tipologia 3.2 del D.M. 05/02/98 rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe, cascami di lavorazione

Caratteristiche: rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe anche costituiti da rottami e cascami di barre, profili, lamiere, nastri di alluminio, foglio di alluminio, rame elettrolitico nudo, rottame di ottone, rottami e cascami di nichel, cupronichel, bronzo, zinco, piombo e alpacca, imballaggi, fusti, latte vuoti e lattine di metalli ferrosi e non ferrosi e acciaio anche stagnato; PCB e PCT <25 ppb, ed eventualmente contenenti inerti, plastiche, etc. <20% in peso, oli <10% in peso; no radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230. Per i rifiuti da sottoporre ad operazione R4 ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 si applicano le disposizioni fissate dai suddetti regolamenti

Provenienza: attività industriali, artigianali, agricole, commerciali e di servizi; lavorazione di metalli non ferrosi; raccolta differenziata; impianti di selezione o di incenerimento di rifiuti; attività di demolizione. Per i rifiuti da sottoporre ad operazione R4 ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e 715/2013 si applicano le disposizioni fissate dai suddetti regolamenti

Attività di recupero: Codici CER [100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140] Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 5.000 t

Attività di recupero: Codici CER [100899] [110501] [110599] [120103] [120104] [120199] [150104] [170401] [170402] [170403] [170404] [170406] [170407] [191002] [191203] [200140]. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi dei regolamenti UE 333/2011 e UE 715/2013, mediante le modalità operative dei regolamenti stessi [R4]. Per i rottami non ricompresi nei regolamenti europei: messa in riserva [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione eventuale, trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche [R4]: oli e grassi <2% in peso, PCB e PCT <25 ppb, inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati <5% in peso come somma totale, solventi organici <0,1% in peso, polveri con granulometria <10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali; non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230; non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi. Quantitativo annuo 5.000 t

Tipologia 5.8 del D.M. 05/02/98 spezzoni di cavo di rame ricoperto

Caratteristiche: spezzoni di cavo, anche in traccia, rivestiti da isolanti costituiti da materiali termoplastici, elastomeri, carta impregnata con olio, piombo e piomboplasto; costituiti da Cu fino al 75% e Pb fino al 72%. Per i rifiuti da sottoporre ad operazione R4 ai sensi del regolamento UE 715/2013 si applicano le disposizioni fissate dal suddetto regolamento

Provenienza: scarti industriali o da demolizione e manutenzione di linee elettriche, di telecomunicazioni e di apparati elettrici, elettrotecnici e elettronici; riparazione veicoli; attività demolizione veicoli autorizzata ai sensi del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni; industria automobilistica. Per i rifiuti da sottoporre ad operazione R4 ai sensi del regolamento UE 715/2013 si applicano le disposizioni fissate dal suddetto regolamento

Attività di recupero: Codici CER [160122] [160118] [160216] [170401] [170411]. Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 1.000 t

Attività di recupero: Codici CER [160122] [160118] [160216] [170401] [170411]. Messa in riserva [R13] per la produzione di rottame End Of Waste ai sensi del regolamento UE 715/2013, mediante le modalità operative del regolamento stesso [R4]. Quantitativo annuo 1.000 t

Tipologia 5.16 del D.M. 05/02/98 apparecchi elettrici, elettrotecnici ed elettronici; rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi

Caratteristiche: oggetti di pezzatura variabile, esclusi tubi catodici, costituiti da parti in resine sintetiche, vetro o porcellana e metalli assiemati, alcuni con riporto di metalli preziosi

Provenienza: industria componenti elettrici ed elettronici; costruzione, installazione e riparazione apparecchiature elettriche, elettrotecniche ed elettroniche; attività industriali, commerciali e di servizio

Attività di recupero: Codici CER [160214] [160216] [200136]. Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 150 t

Attività di recupero: Codici CER [160214] [160216] [200136]. disassemblaggio per separazione dei componenti riutilizzabili [R4]. Quantitativo annuo 150 t

Tipologia 5.19 del D.M. 05/02/98 apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC

Caratteristiche: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari destinati a dismissione, con esclusione dei trasformatori contenenti oli contaminati da PCB e PCT

Provenienza: raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi

Attività di recupero: Codici CER [160214] [160216] [200136]. Messa in riserva [R13]. Quantitativo annuo 1.400 t

Quantità massima istantanea stoccabile di rifiuti (quantità massima istantanea di messa in riserva) pari a 1.390 t (circa 2425 mc).

La ditta è tenuta:

- al rispetto del D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- al rispetto della normativa sulla gestione dei rifiuti, di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e regolamenti di settore per le parti non normate specificamente dal D.M. 05/02/98 e s.m.i.;
- al rispetto dei regolamenti UE/333/2011 e UE/715/2013 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- al rispetto della planimetria di riferimento ed alle procedure operative e gestionali descritte nella documentazione tecnica trasmessa e perfezionata nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'A.U.A.;
- al versamento del diritto annuale di iscrizione al registro regionale delle ditte che effettuano attività di recupero di rifiuti in procedura semplificata secondo le modalità, la tempistica e gli importi di cui agli artt. 1, 2 e 3 del D.M. 21/07/1998 n. 350 (il versamento va effettuato alla Regione).

Distinti saluti

Il Direttore

ing Flavio Gabrielcig

(documento informatico sottoscritto digitalmente ai  
sensi degli artt. 20 e 21 del D.lgs. n. 82/05)

Responsabile del procedimento : *ing. Flavio Gabrielcig*

Responsabile dell'istruttoria: *dott. Stefano Sciolis (tel. 0432 279801)*

## VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	25/10/2017
Nome	PARERE_RAFFIN.PDF
Impronta	7510A2245B59C36589311B5630859F00852C806DD5DE08815E3B2589B40671BD
Dimensione (Byte)	175,098

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	AMB-GEN-2017-45999-P
Verso	Partenza
Data registrazione	25/10/2017

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	<b>FLAVIO GABRIELCIG</b>
Codice Fiscale	GBRFLV60S19E098G
Codice Identificativo	14380934
Ente Certificatore	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Organizzazione	non presente
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	33 00 AA 43 4A 38 09 4E 91 1D 5B 7B C1 EF C8 EE E3 67 72 A5 BC BD F9 3A 98 56 FD 1E 48 EA D6 17 D9 62 8B 14 24 89 87 23 B1 E9 B3 25 08 AF 0D BC 1A 05 15 B4 F9 F7 83 EE 0C 44 D7 EA 0B 81 9D 14 62 D3 4B 6F F5 17 B4 C8 4D B8 C8 6B 70 B7 1C 60 9D 5D DA FA 61 A2 D4 CD B2 2A E0 79 48 E0 FC 7C C0 3B 6E 05 9F 53 03 47 3C 9D 90 8C 79 48 62 54 DD 7F 26 9D 46 33 59 25 7C 16 BB 7B 83 D1 4F CF
Data e ora della Firma	25/10/2017 14:25:15 GMT
Validità del certificato	Dal 20/05/2015 00:00:00 GMT al 19/05/2018 23:59:59 GMT
<a href="#">Certificato del Firmatario valido</a>	
<a href="#">Verifica CRL eseguita</a>	
<a href="#">Firma Valida</a>	



Trasmessa esclusivamente via pec

**UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE DEL FRIULI CENTRALE**

Prot. n. 0048684 / P - **AREA DEL TERRITORIO**  
23/11/2017 14:26:38 **U. ORG. Attività Produttive e Sportello Unico**  
[uti.friulicentrale@certgov.fvg.it](mailto:uti.friulicentrale@certgov.fvg.it)

CF 94140620306

Marca da bollo n. 01150763266494 del 15/12/2016

SPETT.LE

RAFFIN S.R.L.  
VIA SLOVENIA N. 17  
33100 UDINE  
**raffinsrl@pec-neispa.com**

e p.c.

AGENZIA REGIONALE  
PER LA PROTEZIONE DELL' AMBIENTE DEL  
FRIULI VENEZIA GIULIA  
DIPARTIMENTO DI UDINE  
VIA CAIROLI N. 14  
33057 PALMANOVA(UD)  
**arpa@certregione.fvg.it**

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA  
INTEGRATA DI UDINE  
STRUTTURA OPERATIVA COMPLESSA IGIENE  
E SANITÀ PUBBLICA  
IGIENE DEGLI AMBIENTI CONFINATI  
VIA CHIUSAFORTE, 2  
33100 UDINE  
**asuiud@certsanita.fvg.it**

COMUNE DI UDINE  
VIA LIONELLO N. 1  
33100 UDINE  
**protocollo@pec.comune.udine.it**

CONSORZIO ACQUEDOTTO  
FRIULI CENTRALE  
VIALE PALMANOVA, 192  
33100 UDINE  
**affari.generali@pec.cafcspa.com**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA  
GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED  
ENERGIA  
SERVIZIO AUA E DISCIPLINA DEGLI  
SCARICHI  
PIAZZA PATRIARCATO, N. 3  
33100 UDINE  
**aua.ud@certregione.fvg.it**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA  
GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED  
ENERGIA  
SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E  
SITI INQUINATI  
VIA CARDUCCI N. 6  
34126 TRIESTE  
**rifiuti@regione.fvg.it**  
ambiente@certregione.fvg.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA  
GIULIA  
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED  
ENERGIA  
SERVIZIO TUTELA INQUINAMENTO  
ATMOSFERICO, ACUSTICO ED  
ELETTROMAGNETICO  
VIA GIULIA N. 75/1  
34126 TRIESTE  
**ambiente@certregione.fvg.it**

Prot. nn. PG/A 9125/2017 - PG/A 16620/2017

(Rif. Fasc Gifra nn. 380 -683)

Udine, 23/11/2017

OGGETTO: Rilascio autorizzazione unica ambientale ai sensi dell'art. 3 DPR 59/2013.

**IL RESPONSABILE DELL'U.ORG. ATTIVITA' PRODUTTIVE E SPORTELLLO UNICO**

Vista la domanda presentata in data 17/03/2017 (i.d. 51481 prot. PG-A 9125) e successiva integrativa in data 08/05/2017 (i.d. 54747, prot. PG-A 16620) dalla ditta RAFFIN s.r.l. - C.F. 00951800309, a firma del legale rappresentante Raffin Luigi, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'autorizzazione allo scarico in fognatura di acque industriali, autorizzazione alle emissioni in atmosfera, comunicazione in materia di rifiuti e impatto acustico sull'immobile sito nel Comune di UDINE in Via Slovenia n. 17,

distinto al	Foglio	Mappale
N.C.E.U.	62	2037-1731;

Accertato che la domanda è risultata completa con la documentazione presentata in data 13/10/2017;

Vista la L.R. 26/2014 e il D.Lgs. 267/2000;

Visto l'art. 45, comma 2, del vigente statuto dell'Unione Territoriale Intercomunale del Friuli Centrale che, alla stessa, trasferisce la funzione prevista dall'art. 6, comma 1, lett d), del citato Statuto, a far data dal 1° gennaio 2017;

Vista la deliberazione adottata dall'Assemblea dell'Unione Territoriale Intercomunale, in data 23 dicembre 2016 N. 23 d'ord. Avente ad oggetto: "Istituzione delle posizioni organizzative dell'UTI Friuli centrale";

Vista la determinazione del Dirigente dell'Area Territorio dell'Unione Territoriale Intercomunale del Friuli Centrale n. 30 DAD 2017/1 in data 13/02/2017;

Visto l'art. 3 del D.P.R. 59/2013,

#### RILASCIA

l'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con decreto n.3427/AMB del 14/11/2017, pervenuta in data 20/11/2017, prot. P.G/A 47847;

**I limiti e le prescrizioni che l'impresa è tenuta a osservare sono quelli indicati nel decreto n. 3427/AMB del 14/11/2017, emesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, allegato alla presente.**

**L'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata 15 anni dalla data di notifica del presente atto.**

**Ai fini del rinnovo il titolare, almeno 6 mesi prima della scadenza, trasmette al SUAP un'istanza corredata della necessaria documentazione.**

Il presente atto è impugnabile, in sede giurisdizionale, con ricorso al competente T.A.R. entro sessanta (60) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento ovvero, in sede amministrativa, con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi (120) giorni dalla stessa data.

Il Responsabile dell'U.Org. Attività Produttive e Sportello Unico  
(dott. ssa Antonia Saltarini Modotti)  
(documento firmato digitalmente)

